

Il look di Bassolino non risolve i nostri guai

**Valerio
Lucarelli**



A chi con insistenza ne chiedeva le dimissioni, Bassolino aveva risposto «Tra un anno lascio». L'annuncio, offerto a pochi giorni dalle elezioni, aveva scontentato tutti, dalle forze di opposizione in Regione a un imbarazzato Veltroni. Per i più maligni l'interregno permette a Bassolino di giungere alle Elezioni Europee del 2009 e sedere su un comodo scranno a Bruxelles. Il Go-

vernatore invece lo giustifica con la necessità di dover prima uscire dall'emergenza. Bizzarra tesi, sostenuta da uno dei principali responsabili, non l'unico, del baratro in cui Napoli è sprofondata. Nelle scorse settimane il dietrofront di Bassolino che non ha escluso di rimanere ancora in sella. E, forse per accontentare chi esige un ricambio, si è scurito i capelli. Antonio Esposito, il barbiere posillipino di fiducia, ha svelato l'arcano. Si è attardato a telefono per sentire i vagiti della nipotina e quei secondi di tintura in più hanno ringiovanito il suo cliente. Una sto-

riella deliziosa, ma la città ha disperato bisogno di altro. Governatore ricorda quella manifestazione ad Afragola contro la giunta Dc? Suo padre, capo giardiniere del comune, cercò di fermarla e lei si rivolse al Maresciallo dei Carabinieri per bloccare quell'uomo che disturbava. Quanta carica vitale, quanta voglia di cambiare il mondo le è ancora rimasta? Non crede sia giunto il momento di chiudere questa interminabile stagione politica? La storia saprà distinguere i suoi meriti dalle sue responsabilità.

***Scrittore**

info@valeriolucarelli.it